

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2022

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7151
2021IT16RFR010 - Approvazione degli elementi essenziali della misura «Ricerca & Innova», a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e incremento della dotazione finanziaria del fondo «Ricerca & Innova» istituito con legge regionale 20 maggio 2022, n. 9

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la d.g.r.n. 1818 del 2 luglio 2019, che approva il Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027, quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la d.g.r. n. 4275 del 8 febbraio 2021, che approva i documenti *Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2127* e *Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2127* che, a valle del confronto interno e con il partenariato nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, contengono la prima proposta di impianto strategico (sfide prioritarie, scelta degli Obiettivi di Policy su cui intervenire, Obiettivi specifici e Azioni che si intendono realizzare) a partire dalla quale è stato avviato il percorso informale di condivisione con la Commissione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- la d.g.r. n. 5106 del 26 luglio 2021, con la quale sono stati approvati i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale. Le risorse a disposizione di Regione Lombardia sono pari a 3.507.356.985 euro, comprensive del cofinanziamento nazionale (Stato e Regione) pari al 60%;

Visti inoltre:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo» di cui all'art. 25 comma 2 lettera b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettera b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii) e degli «Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione» di cui all'art. 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4;
- il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020 che proroga il Regolamento (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2023;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. X/1015/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con le d.g.r. n. X/2472/2014, n. X/3336/2015 e n. X/5843/2016 e n. X/6814/2017 ed in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lom-

bardia» che ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di specifiche macrotematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;

- la l.r. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico e che, in coerenza con gli orientamenti comunitari, promuove il supporto alla crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

Visti altresì in merito al PR FESR 2021-2027:

- la Comunicazione del Presidente del 15 dicembre 2021 avente ad oggetto «Il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027: stato dell'arte e prossimi step», presentata, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060, per aggiornare la Giunta regionale sulle attività in corso nell'ambito della definizione del Programma Regionale FESR 2021-2127;
- la notifica dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, effettuata dallo Stato alla Commissione Europea in data 17 gennaio 2022, a seguito della quale Regione Lombardia ha avviato confronti informali con la Commissione Europea, rispettivamente DG REGIO (FESR) e DG EMPL (FSE+), sulle bozze parziali dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare la fase di negoziato formale finalizzata all'approvazione dei due Programmi;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea in data 3 febbraio 2022, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei («Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, che danno attuazione ai Fondi SIE;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, adottata a valle di un percorso di confronto interno con le Direzioni Generali e del periodico confronto con il partenariato lombardo in sede di Patto per lo Sviluppo, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR - allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, demandando al Direttore protempore della U.O. Attuazione del programma del Presidente e promozione socioeconomica correlata alle Olimpiadi 2026 dell'Area Programmazione e Relazioni esterne;
- la trasmissione dei due Programmi, di cui sopra, alla Commissione europea nei tempi e modi previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- la conclusione del percorso di negoziato necessario per la definitiva approvazione dei rispettivi Programmi Regionali da parte della Commissione europea;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il programma «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'am-

bito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP1010 - C(2022) 5671 final;

- la d.g.r.n. XI/6865 del 2 agosto 2022 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, del piano alienazioni approvati con d.g.r.n. XI/5800 del 29 dicembre 2021 e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2022 di cui alla d.g.r. XI/6215 del 2022, a seguito della l.c.r.n. 118 del 27 luglio 2022 «Assestamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali», che prevede una nuova attività a supporto dell'avvio di misure del PR FESR 21-27 della DG IURIS per un costo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad Euro 113.445,62;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

Dato atto:

- che con delibera di Giunta regionale n. XI/6214 del 4 aprile 2022, così come successivamente aggiornata con d.g.r.n. XI/6884 del 5 settembre 2022, Regione Lombardia ha approvato il Documento Strategico di indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2021-2027 per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea in particolare del Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 della Lombardia (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) - CCI 2021IT16RFP1010;
- che la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato e il PR regionale tra cui quello di Regione Lombardia con i succitati atti;

Rilevato che nel provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r.n. XI/6202 del 28 marzo 2022, così come integrato con d.g.r.n. XI/7040 del 26 settembre 2022 sono state attribuite:

- alla UO pro-tempore Istruzione, Università, ricerca, comunicazione e autorità di gestione FESR e POC della DG IURIS, le competenze di partecipazione alla definizione attuativa della programmazione comunitaria 2021-2027 oltre che di Autorità di Gestione del PR 2021-2027, il cui Dirigente pro tempore è stato indicato con la d.g.r.n. XI/6214/2022 quale Autorità di Gestione della Programmazione Regionale 2021-2027;
- alla Struttura Programmazione e Governance della ricerca e dell'innovazione della DG IURIS, la competenza relativa alla definizione delle misure finanziabili sul PR FESR 2021-2027;

Dato atto che il succitato Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), indica in particolare nel TITOLO I gli obiettivi e regole generali relative al sostegno, nel TITOLO II l'approccio strategico, nel TITOLO III la programmazione, nel TITOLO V il sostegno finanziario fornito dai fondi, al Capo III le Regole di ammissibilità e al TITOLO VI gestione e controllo;

Dato atto che il piano finanziario del PR FESR 2021-2027 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.000.000.000,00, un'allocatione delle risorse sull'obiettivo strategico «Un'Europa più competitiva e intelligente» - «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» pari complessivamente ad Euro 1.091.000.000,00 al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027), tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Dato atto altresì che al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2021-2027, la «Smart Specialisation Strategy of Regione Lombardia» (S3) (approvata con d.g.r.n. XI/1015/2013), in vista della Programmazione Comunitaria 2021-2027, è stata in ultimo aggiornata con la d.g.r.n. XI/5688 del 15 dicembre 2021, con la quale sono stati altresì approvati i Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 ed il primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia», individuando le macrotematiche prioritarie per la Lombardia su cui focalizzare gli interventi;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'obiettivo specifico 1.1. «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» e l'Azione 1.1.1. «Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione», finalizzata allo sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione da parte delle imprese, specificando che «Le tipologie di azione sono state valutate compatibili con il principio DNSH anche sulla base delle linee guida definite dallo Stato italiano»;

Rilevato che:

- con d.g.r.n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- in sede di costituzione del suddetto Comitato sono stati identificati i Responsabili dei vari ASSI, tra cui quello dell'ASSE 1 per la DG IURIS, individuato nella persona di Gabriele Busti;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza, costituito con il richiamato decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, coinvolto nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.1.) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027;

Considerato che la Giunta regionale intende avviare la misura *Ricerca & Innova*, che si inserisce nell'inquadramento strategico regionale sopra delineato, il cui obiettivo strategico consiste nel rafforzare la ricerca, sviluppo e innovazione in Regione Lombardia sostenendo progetti di ricerca e innovazione in stretto raccordo con i fondi SIE 2021-2027 e la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)» come riportato nell'allegato A «Elementi essenziali della misura Ricerca & Innova», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato in particolare che il PR FESR 2021-2027 della Lombardia attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione dello stesso, anche grazie ad alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private, e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotatività che li caratterizza;

Preso atto che sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione comunitaria POR FESR 2014-2020 sull'utilizzo degli strumenti finanziari è stata effettuata una valutazione ex ante che contiene tutti gli elementi dell'art.58 paragrafo 3 in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, specificamente riferita agli strumenti finanziari sotto forma di prestiti agevolati combinati con sovvenzioni, istituiti per supportare i progetti di ricerca e sviluppo delle PMI, che è stata trasmessa da Finlombarda in data 05 ottobre 2022 alla DG IURIS che a sua volta l'ha formalizzata (con nota prof. n. R1.2022.0136242 del 6 ottobre 2022) all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 che ne ha preso atto con pec prof. n. R1.2022.0136245 del 6 ottobre 2022;

Richiamato integralmente il sottoriportato art. 7 della legge di semplificazione n. 9 del 20 maggio 2022, che prevede la costituzione del Fondo «Ricerca & Innova»:

1. Al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle PMI lombarde assicurando modalità semplificate e tempistiche di intervento a sostegno di investimenti in ricer-

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2022

ca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo, anche digitale, alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 03 'Ricerca e innovazione' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2022-2024, in anticipazione delle risorse della Programmazione FESR 2021-2027, è istituito il 'Fondo Ricerca & Innova' con dotazione finanziaria pari a euro 12.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

2. Il fondo di cui al comma 1 è da conferirsi in gestione a Finlombarda s.p.a. con criteri e modalità di gestione individuate con provvedimento della Giunta;
3. Alla dotazione finanziaria del fondo di cui al comma 1 si provvede per euro 12.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 con le risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 03 'Ricerca e innovazione' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2022-2024;
4. La dotazione del Fondo potrà essere incrementata con ulteriori risorse a valere sul PR FESR 2021-2027 o con eventuali risorse derivanti da assegnazioni statali aventi la medesima finalità che si rendessero disponibili successivamente all'entrata in vigore della presente legge. Alla modifica della dotazione del Fondo sarà possibile provvedere con atto della Giunta.»;

Atteso che il suddetto Fondo è stato istituito per favorire la ripresa e il rilancio della crescita degli investimenti in R&I da parte delle PMI lombarde e che la presente misura «Ricerca & Innova» rappresenta un'evoluzione in ottica semplificativa di precedenti esperienze (Linea R&S per MPMI - Frim Fesr 2020 e Tech Fast Lombardia lanciate nella programmazione FESR 2014-2020);

Dato atto che, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.I.G.E.CO.) della Programmazione comunitaria FESR 2021-2027, è stato istituito un apposito Fondo per attivazione di uno strumento combinato riservato alle imprese denominato «Ricerca & Innova» conferito in gestione a Finlombarda s.p.a. e diretto a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle PMI attraverso la concessione di finanziamenti agevolati - integrati con contributi a fondo perduto - a totale copertura dell'investimento ammissibile di progetto;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in-house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio lombardo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria il 22 dicembre 2020, operando dunque senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti;
- in virtù di tale mandato, Finlombarda s.p.a. concorre allo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi Strutturali e di Investimento Europei nel territorio regionale, in settori o ambiti anche caratterizzati da fallimenti di mercato;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n. 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- pertanto, sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti per l'individuazione quale soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 59 comma 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Richiamata la Sezione II «Strumenti Finanziari» e in particolare gli artt. 58 e 59 (attuazione strumenti finanziari), comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ove si prevede che «I termini e le condizioni dei contributi dei programmi a strumenti finanziari attuati in conformità del paragrafo 2 sono stabiliti in accordi di finanziamento tra:

- a) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione, se applicabile;
- b) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione o, ove applicabile, dell'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico.

Gli accordi di finanziamento comprendono tutti gli elementi indicati nell'allegato X»;

Richiamato, inoltre, il decreto n. 14050 del 3 ottobre 2022 dell'Autorità di Gestione del PR 2021-2027 di approvazione dell'offerta tecnica ed economica di Finlombarda s.p.a. per l'incarico di assistenza tecnica finalizzata all'avvio di misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027, con incarico sottoscritto in data 5 ottobre 2022;

Ritenuto che Finlombarda s.p.a. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo Ricerca & Innova (costituito con risorse in anticipazione sul PR FESR 2021-2027) e della misura Ricerca&Innova attivata nell'ambito del PR FESR 2021-2027 con risorse della programmazione comunitaria, operando in base a specifiche disposizioni della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, come da specifico Accordo di Finanziamento, in redazione conformemente al suddetto Reg. UE 2021/1060;

Richiamata la d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione» e il Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento UE 651/2014 e s.m.i. relativamente all'applicabilità del metodo dei costi semplificati in caso di interventi cofinanziati dai fondi SIE;

Atteso che il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo con la d.g.r. XI/6560 del 30 giugno 2022, che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno della ricerca e innovazione (nell'ambito della Missione «[14] Sviluppo economico e competitività» e Programma «[14.03] Ricerca e innovazione») e al rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Considerato che:

- l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 (dichiarata dal 31 gennaio 2020 al 31 marzo 2022) e le relative misure di contenimento adottate dalle Autorità competenti hanno avuto effetti negativi sul sistema economico, comportando oggettive difficoltà per il sistema imprenditoriale lombardo, che in linea con le difficoltà di mercato emerse a livello nazionale e internazionale, ha subito pesanti contraccolpi che hanno limitato l'ambito dell'innovazione e della ricerca con grave pregiudizio della capacità delle imprese stesse di proporsi in modo competitivo sui mercati nazionali e internazionali;
- l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, ad esempio dalla Federazione Russa, hanno creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e contribuito a provocare aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi per molte altre materie prime e beni primari che hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri;
- è interesse di Regione Lombardia supportare la ripresa e le imprese per garantire il rilancio della competitività delle PMI lombarde mediante interventi di sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione che possano dare un contributo anche alla sostenibilità ambientale;

Richiamata la d.g.r. XI/1213 del 4 febbraio 2019 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c. 4 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e ritenuta non compatibile con finalità e impostazione dell'iniziativa, volta a favorire, con modalità a sportello, la più ampia partecipazione del territorio nell'attuale difficile contesto socioeconomico;

Richiamata, altresì la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 che approva la «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. n. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Ritenuto di dover intervenire a sostegno della capacità delle imprese che abbiano maturato un significativo stato di avanzamento nell'ambito dell'innovazione e della ricerca o che intendano proporre a investitori privati progettualità capaci di incidere sul mercato o aprire nuovi mercati favorendo la ripresa delle stesse, attraverso la misura Ricerca & Innova, avente la finalità di sostenere gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da

parte delle PMI lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative (nuovi prodotti, processi e modelli organizzativi più sostenibili) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, in grado di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo;

Atteso che gli interventi ammissibili nell'ambito della misura «Ricerca&Innova» sono i progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo di cui agli artt. 25 e 29 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i. (nell'ambito dei quali possono essere ricomprese anche attività di innovazione e/o trasformazione digitale) con la specifica che non saranno ammessi progetti esclusivamente di sola innovazione di processo e con attività e spese riferite esclusivamente all'art. 29 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.;

Stabilito che la misura «Ricerca&Innova» sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che:

- dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) e art. 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e per l'innovazione) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, così come modificato con Reg. (UE) 972/2020 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo) - art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;
- prevede nell'art. 1, comma 5 che le misure di aiuto attuate non devono limitare la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

Ritenuto di stabilire che le agevolazioni finanziarie per la misura «Ricerca & Innova», saranno concesse nei limiti stabiliti dall'art. 25 comma 2 lettera b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettera b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii) e dall'art. 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii. ed in ogni caso non potranno essere superiore a 1.000.000,00 Euro per soggetto, e saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea;

Dato atto che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.:

- le agevolazioni sulla misura «Ricerca & Innova» non saranno concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, e/o appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1;
- saranno erogate subordinatamente alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale;

Dato atto, pertanto, che le imprese beneficiarie della misura «Ricerca & Innova» dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stati membri sulla proposta di Regolamento di modifica al Reg (UE) n. 651/2014 da parte della Commissione Europea;

Tenuto conto che tale modifica interverrà prima della scadenza del vigente regolamento di esenzione stesso prevista entro il 2023 e che il presente regime ha durata fino al 31 dicembre 2025;

Valutato di demandare alla DG IURIS l'adeguamento del presente regime ove dovuto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del REG (UE) n. 651/2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessio-

ne ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e seguenti, e che le agevolazioni sulla misura «Ricerca & Innova» saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;

Stabilito che:

- le agevolazioni previste dalla misura «Ricerca & Innova» sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 e dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/2041, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

Atteso che le risorse del Fondo Ricerca&Innova si configurano come risorse vincolate in conto capitale derivanti da rientri del precedente ciclo di programmazione FESR 2007-13, sono in anticipazione sul PR FESR 2021-2027 e si sommano alle risorse finanziarie messe a disposizione dal PR FESR 2021-2027 per l'attivazione del primo sportello attuativo della misura «Ricerca&Innova»;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria della misura «Ricerca & Innova» - attuata mediante uno strumento finanziario combinato (in quota parte a titolo di finanziamento a tasso zero ed in quota parte come contributo a fondo perduto nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto previsti dalla regolamentazione in materia di aiuti di Stato) - è pari complessivamente a 27.197.000,00 Euro e trova copertura come di seguito indicato:

- 12.500.000,00 Euro da risorse vincolate del Fondo Ricerca&Innova capitolo 14.03.203.15368 - annualità 2022 e che sono in anticipazione finanziaria delle risorse del Programma FESR 2021-2027;
- 14.697.000,00 Euro da capitoli del PR FESR 2021-2027 nell'annualità del bilancio 2023 che presentano la necessaria disponibilità così ripartiti:
 - 5.878.800,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15455 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE- RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 6.172.740,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15456 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 2.645.460,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15457- PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE AD IMPRESE CONTROLLATE;

Dato atto che la ripartizione finanziaria pari a 14.697.000,00 Euro a valere su capitoli del PR FESR 2021-2027 è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1 ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;
- l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Richiamata la d.g.r. n. 5447 del 25 luglio 2016 «Direttive per gli Enti del Sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I, della l.r. 30/2006» ed in particolare le indicazioni per gli aggiornamenti

Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 25 ottobre 2022

dei programmi attività di cui all'allegato C, Direttive alle Società partecipate in modo totalitario, comprese nell'allegato A1, sezione I, della l.r. 30/2006;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di strutturazione, gestione ed erogazione di iniziative e interventi finanziari ivi inclusi i contributi a fondo perduto, con risorse proprie, regionali, nazionali e comunitarie, i cui beneficiari siano imprese o professionisti lombardi o altri attori del sistema economico;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., per lo svolgimento delle attività di gestione del Fondo Ricerca & Innova (con risorse in anticipazione del PR FESR 2021-2027) e della omonima misura, stimerà l'importo di spese di gestione (ricompreso nella dotazione finanziaria stanziata per la misura) della misura finanziata e attivata nell'ambito dell'Asse 1 - azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027 nell'accordo di finanziamento in fase di definizione;

Visti:

- l'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici» che prevede che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» all'art. 10 «Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici», prevede che «per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50», e apporta specifici chiarimenti sulla valutazione di congruità di cui all'art. 192, c. 2 del d.lgs. 50/2016;

Considerata la necessità di attivare nell'ambito della programmazione PR FESR 2021-2027 la misura oggetto del presente provvedimento con il supporto di Finlombarda s.p.a. che contribuisce alla definizione e gestione della misura e del Fondo Ricerca & Innova come previsto nella legge di istituzione del Fondo;

Ritenuto pertanto:

- di approvare gli elementi essenziali e i criteri applicativi della misura «Ricerca & Innova», come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (a valere sull'ASSE 1 - obiettivo strategico 1.1.1 - azione 1.1.1. «sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» del PR Lombardia FESR 2021-2027);
- di incrementare la dotazione finanziaria iniziale del Fondo «Ricerca & Innova», istituito con l'art. 7 della legge regionale n. 9 del 20 maggio 2022, affidato in gestione a Finlombarda s.p.a., con ulteriori risorse del PR FESR 2021-2027 pari a 14.627.000,00 Euro, dando atto che la dotazione complessiva del Fondo «Ricerca & Innova», in seguito all'incremento è pari complessivamente all'importo di Euro 27.197.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo Fondo, destinate all'attuazione della misura «Ricerca & Innova»;
- di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 a sottoscrivere l'accordo di finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a.;
- di demandare a specifico incarico (accordo di finanziamento) la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività della misura «Ricerca & Innova»;

Evidenziato che la valutazione dei progetti prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a sportello (ai sensi dell'art. 5/III del d.lgs. 123/1998);

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l.n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Considerato che la presente iniziativa prevede una procedura valutativa complessa, sotto il profilo tecnico e amministrativo, per la natura innovativa dei progetti presentati, e pertanto si prevede di fissare il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio in 120 giorni per la misura «Ricerca & Innova» calcolati, data di presentazione della domanda;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, oggi disciplinato dal decreto 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» nella seduta del 24 maggio 2022 e nella seduta del 4 ottobre 2022;

Dato atto che Finlombarda, in qualità di soggetto gestore del «Fondo Ricerca & Innova», incaricato della gestione della misura di cui all'Allegato A e del relativo bando attuativo è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione alle verifiche propedeutiche agli adempimenti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e i tempi e le modalità di cui al successivo Bando attuativo nel rispetto delle prescrizioni del relativo accordo di finanziamento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Dato atto che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea 2021-2027 mediante procedura scritta attivata il 3 ottobre 2022 e conclusa positivamente il giorno 5 ottobre 2022;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n. R1.2022.0136246 del 6 ottobre 2022;

Atteso che l'iniziativa è stata presentata al partenariato economico e sociale e gli stakeholder di riferimento in un incontro dedicato il 23 marzo 2022 e il 19 aprile 2022;

Ritenuto, per le motivazioni espresse, di attivare il «Fondo Ricerca & Innova» in gestione da parte di Finlombarda s.p.a. e di approvare nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 a valere sull'azione 1.1.1. «sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione gli elementi essenziali della misura «Ricerca & Innova», come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione:

- a) la comunicazione del presente provvedimento alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2 ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- b) l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- c) l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
- d) l'adeguamento del presente regime, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del REG (UE) n. 651/2014;
- e) l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione;

- f) l'approvazione dell'accordo di finanziamento per la gestione del Fondo «Ricerca & Innova», anche con la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività di assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a.;
- g) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- h) i necessari atti contabili e amministrativi;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successivi modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. approvare gli elementi essenziali e i criteri applicativi della misura «Ricerca & Innova», come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (a valere sull'ASSE 1 - obiettivo strategico 1.1. - azione 1.1.1. «sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione» del PR Lombardia FESR 2021-2027);

2. di incrementare la dotazione finanziaria iniziale del Fondo «Ricerca & Innova», istituito con l'art. 7 della legge regionale n. 9 del 20 maggio 2022, con ulteriori risorse a valere del PR FESR 2021-2027, pari a 14.627.000,00 Euro, dando atto che la dotazione complessiva del Fondo «Ricerca & Innova», in seguito all'incremento è pari all'importo di Euro 27.197.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo Fondo, destinate all'attuazione della misura «Ricerca & Innova»;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a 27.197.000,00 Euro, salvo possibilità di effettuare eventuale integrazione delle risorse con successivi atti, e che la copertura finanziaria è assicurata come segue:

- 12.500.000,00 Euro da risorse vincolate del Fondo Ricerca&Innova capitolo 14.03.203.15368 - annualità 2022 e che sono in anticipazione finanziaria delle risorse del Programma FESR 2021-2027;
- 14.697.000,00 Euro da capitoli del PR FESR 2021-2027 nell'annualità del bilancio 2023 che presentano la necessaria disponibilità così ripartiti:
 - 5.878.800,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15455 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE- RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 6.172.740,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15456 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 2.645.460,00 Euro sul capitolo 14.03.203.15457- PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE AD IMPRESE CONTROLLATE;

4. di dare atto che la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento previsti dai regolamenti che definiscono il quadro normativo di riferimento per il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;

5. di dare atto che Finlombarda s.p.a. è il soggetto gestore della misura di cui al punto 1 e del medesimo «Fondo Ricerca & Innova» e che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in premessa a favore di imprese lombarde con progetti di investimento coerenti con l'obiettivo tematico 1 - azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027 Lombardia;

6. di stabilire che:

- la misura «Ricerca & Innova» sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nel rispetto dell'articolo 1, comma 5 che prevede che non sia limitata la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione e nell'alveo dell'art. 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo - art. 25 comma 2 lettera b) e c), comma 3 lettere

a), b), d) ed e), comma 5 lettera b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii) e art. 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e per l'innovazione - art. 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4), così come modificato con Reg. (UE) 972/2020 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo) - art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, dando attuazione alle agevolazioni solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;

7. di dare atto che:

- le agevolazioni previste dalla misura «Ricerca & Innova» sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2022 e dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/2041, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

8. di fissare il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio in 120 giorni per la misura «Ricerca & Innova», calcolati dalla data di presentazione della domanda;

9. di demandare per la misura «Ricerca & Innova» al Dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione:

- a) la comunicazione del presente provvedimento alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2 ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- b) l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- c) l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
- d) l'adeguamento del regime connesso alla misura «Ricerca & Innova», ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del REG (UE) n. 651/2014;
- e) l'approvazione del bando attuativo di cui alla presente deliberazione e di tutti gli adempimenti conseguenti attuativi compresi quelli connessi al Registro Nazionale Aiuti;
- f) l'approvazione dell'accordo di finanziamento per la gestione del Fondo «Ricerca & Innova», anche con la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività di assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a.;
- g) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- h) i necessari atti contabili e amministrativi;

10. di impegnarsi ad attuare ogni modifica necessaria imposta relativamente al regime di inquadramento della misura di cui al reg. UE 651/2014 e s.m.i., dopo la scadenza dello stesso, adeguandosi in caso di necessità al nuovo regolamento di esenzione;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/>).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A**ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA "Ricerca&Innova" – Azione 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione del PR FESR Lombardia 2021-2027**

TITOLO MISURA	Misura "Ricerca&Innova" - Azione 1.1.1. Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione del PR FESR Lombardia 2021-2027
FINALITÀ	La Misura intende sostenere gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso la progettazione, la sperimentazione e l'adozione di innovazioni (di prodotto e/o di processo) dei processi produttivi aziendali nelle aree strategiche di Regione Lombardia, in grado di mantenere e migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale lombardo.
PRS DI LEGISLATURA	Missione "[14]: Sviluppo economico e competitività" e Programma "[14.03] - Ricerca e innovazione
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione iniziale della misura destinata alla prima finestra dello sportello valutativo è 27,197 milioni di euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14,697 milioni di euro da capitoli del PR FESR 2021-2027; • 12,5 milioni di euro da risorse regionali del Fondo Ricerca&Innova (capitolo 15368 - annualità 2022) in anticipazione finanziaria delle risorse del Programma FESR 2021-2027. <p>Le ulteriori risorse finanziarie che saranno allocate sulla misura dal programma regionale FESR 2021-2027 (stimate pari, conteggiando anche la prima finestra dello sportello, complessivamente a circa 80 milioni di euro) consentiranno di garantirle continuità per tutta la durata del ciclo 2021-2027 tramite finestre periodiche di apertura della misura.</p>
SOGGETTO GESTORE	FINLOMBARDA S.P.A.
REGIME DI AIUTO	<p>Le agevolazioni alla ricerca, sviluppo e innovazione sono concesse secondo il Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ai sensi degli artt. da 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) e comma 6 lettere a) e b) ii; - l'art. 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4. <p>Le agevolazioni previste sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.</p> <p>Nel rispetto dell'art. 1, comma 5 del Reg. UE n. 651/2014 la misura non limita la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PMI ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo. <p>Le agevolazioni saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. 25 e 29 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014, dando attuazione alle agevolazioni solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea.</p>

	<p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021; - siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014; - rientrino, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007; - siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. <p>Le agevolazioni saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.</p>						
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (nell'ambito dei quali possono essere ricomprese anche attività di innovazione e/o trasformazione digitale quali - ad esempio - advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data), afferenti alle macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva DGR n. 5688 del 15 dicembre 2021 “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”.</p> <p>Non saranno ammessi progetti di sola innovazione di processo con attività e spese riferite esclusivamente all'art. 29 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i..</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) essere realizzati nell'ambito di sede operativa ubicata sul territorio lombardo; b) prevedere un importo di spesa non inferiore a euro 80.000,00; c) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo. <p>In ogni caso i progetti dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.</p>						
<p>AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione di merito si articola in una valutazione tecnica del progetto e un'istruttoria economico-finanziaria.</p> <p>La valutazione di merito prevede una prima verifica di coerenza del progetto presentato rispetto a una delle Macrotematiche delle Aree di Specializzazione (S3), rilette in chiave di ecosistemi legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni in attuazione della L.R. 29/2016.</p> <p>In caso di esito positivo della predetta verifica, si procederà alla valutazione tecnica del progetto e alla valutazione economico-finanziaria che vengono svolte sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile di 100 punti) al netto delle premialità.</p> <table border="1" data-bbox="361 1829 1186 1934"> <thead> <tr> <th>AMBITO</th> <th>CRITERI</th> <th>SOTTOSCRITERI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Qualità dell'operazione (da 0 a 30 punti)</td> <td>Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati,</td> <td>Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (da 0 a 9 punti)</td> </tr> </tbody> </table>	AMBITO	CRITERI	SOTTOSCRITERI	Qualità dell'operazione (da 0 a 30 punti)	Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati,	Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (da 0 a 9 punti)
AMBITO	CRITERI	SOTTOSCRITERI					
Qualità dell'operazione (da 0 a 30 punti)	Sostenibilità dell'operazione in termini di obiettivi dichiarati,	Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (da 0 a 9 punti)					

	risultati attesi, costi e tempi di realizzazione (da 0 a 18)	Adeguatezza del quadro delle spese previste per la realizzazione del progetto (sa 0 a 6 punti) Adeguatezza dei tempi di realizzazione sia rispetto alle attività di progetto sia in relazione alle tempistiche previste da bando (da 0 a 3 punti)	
	Qualità progettuale tecnologica in termini di sperimentazione e adozione di soluzioni finalizzate al miglioramento tecnologico nel processo produttivo e/o al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività e competitività (da 0 a 12 punti)		
	Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 20 punti)	Livelli incrementali della operazione in termini di contenuti tecnico/scientifici, avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte del mercato nazionale e internazionale (da 0 a 20 punti)	Livello di innovazione (da 0 a 15 punti)
			Tecnologie adottate (da 0 a 5 punti)
	Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi e al contenuto dell'intervento (da 0 a 20 punti)	Qualità del management in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'operazione, anche in termini di esperienze pregresse nella gestione di progetti (da 0 a 5 punti)	
		Qualità del team di progetto dedicato alla realizzazione dell'operazione (da 0 a 10 punti)	
		Coerenza degli asset tecnologici e infrastrutturali con la natura innovativa del Progetto (da 0 a 5 punti)	
	TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA		70 PUNTI
	QUALITA' ECONOMICA-FINANZIARIA DEL SOGGETTO PROPONENTE: VALUTAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA (da 0 a 30 punti)	Analisi economica e finanziaria (metodologia Credit Scoring ai sensi della D.G.R. n. 4456/2021¹ e ss.mm.ii.) che prevede le seguenti classi: <ul style="list-style-type: none"> • Classe da 1-7: ammissibile senza garanzia • Classe 8: ammissibile con garanzia 30% finanziamento • Classe 9: ammissibile con garanzia 50% finanziamento • Classe 10: ammissibile con garanzia 80% finanziamento • Classe 1-12: non ammissibile Punti assegnabili: <ul style="list-style-type: none"> • Classe 1: 27 punti • Classe 2: 24,75 punti • Classe 3: 22,5 punti • Classe 4: 20,25 punti • Classe 5: 18 punti • Classe 6: 15,75 punti • Classe 7: 13,5 punti • Classe 8: 11,25 punti • Classe 9: 9 punti • Classe 10: 6,75 punti Classe 11-12: non ammissibile	30 PUNTI
		(da 0 a 27 punti)	
			Autosufficienza dell'investimento (da 0 a 3 punti)
	Totale punteggio assegnabile al netto delle premialità		100 punti
	Premialità	Sostenibilità ambientale: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy)	2,5 punti

¹ D.G.R. n. 4456 del 22 marzo 2021 e ss.mm.ii. che approva la "Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR n. 24 ottobre 2018, n. XI/675".

		Rilevanza della componente femminile e giovanile: soggetto richiedente che abbia al momento di presentazione della domanda una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)	2,5 punti	
		Appartenenza del richiedente ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi: indicare il CTL di appartenenza, il requisito deve essere attestato nella lettera di endorsement del cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda	2,5 punti	
	<p>Sono ammissibili all'agevolazione i progetti che abbiano conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nei tre ambiti di valutazione ("Valutazione della qualità dell'operazione", "Grado di innovazione dell'operazione", "Qualità dell'organizzazione") e che superi il punteggio minimo per l'ammissibilità con riferimento al criterio di valutazione "Analisi economico-finanziaria" e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4456/2021, verrà determinata la non ammissibilità del proponente qualora si rilevi una o più delle seguenti fattispecie:</p> <p>a) qualora la classe di valutazione sia superiore a 10 o l'impresa venga classificata come "unrated", anche a seguito delle correzioni/integrazioni apportate al fine di superare i controlli di qualità del Modello FCG;</p> <p>b) sia attribuita la classe di valutazione pari a 12 nei casi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente e soggetti correlati; ii. presenza di esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria in capo al soggetto richiedente; iii. presenza di una pregiudizievole associata alla famiglia "Fallimento e similari" in capo al soggetto richiedente. <p>Per essere ammessi all'agevolazione, i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo, <u>comprensivo della premialità</u>, pari a 60 punti.</p> <p>I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente <u>fino a massimo 5 punti</u> complessivi.</p>			
DURATA DEI PROGETTI	I progetti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione, salvo eventuale proroga motivata massima di 6 mesi.			
MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate – formale e di merito – è effettuata in base ad una procedura valutativa a sportello (art. 5/III del D.Lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale.</p> <p>L'articolo 5 della L.r. n. 1/2012, richiamandosi all'articolo 2 della L. n. 241/1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento a valere sulla Misura Ricerca&Innova, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche, si individua un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di presentazione della domanda.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede – avvalendosi di un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza -PTPCT 2022-2024 di Regione Lombardia in ultimo</p>			

	aggiornato con D.G.R. n. XI/6089 del 14/03/2022) – all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto della domanda di partecipazione.
INTENSITA' DI AIUTO	L'agevolazione può concorrere fino al 100% delle spese ammissibili nei limiti stabiliti dall'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) (sulla base di un Equivalente Sovvenzione Lordo – ESL - pari al 50% per le attività di ricerca industriale e del 25% per le attività di sviluppo sperimentale) e comma 6 lettere a) (maggiorazione dell'ESL pari al 20% per le Piccole e 10% per le Medie Imprese) e b) ii (ulteriore maggiorazione dell'ESL pari al 15% a condizione che i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.) e dall'art. 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 e comunque l'agevolazione non potrà essere superiore a Euro 1.000.000,00.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>Nel rispetto dell'intensità d'aiuto suindicate l'agevolazione viene concessa ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 70% sotto forma di Finanziamento agevolato e il restante 30% sotto forma di contributo in conto capitale; <p>NEL CASO DI START UP E PMI INNOVATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 65% sotto forma di Finanziamento agevolato e il restante 35% sotto forma di contributo in conto capitale per i progetti presentati da Start Up Innovative di cui al D.L. n. 179/2012 da PMI innovative di cui al D.L. n. 3/2015 o PMI che siano state oggetto di operazioni di investimento da parte di fondi di investimento (quali operatori di venture capital o private equity) nei 18 mesi precedenti la domanda di partecipazione alla presente misura; <p>NEL CASO DI PROGETTI GREEN</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 60% sotto forma di Finanziamento agevolato e il restante 40% sotto forma di contributo in conto capitale per i progetti "Green" intesi come progetti afferenti a macrotematiche e/o priorità della S3 che concorrono agli obiettivi del New Green Deal Europeo così come meglio declinato nel bando attuativo. <p>Il tasso nominale annuo di interesse applicato al finanziamento è fisso ed è pari allo 0%.</p> <p>La durata del finanziamento agevolato è di massimo 7 anni con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 30 mesi.</p> <p>Il quadro cauzionale applicato alla quota di agevolazione concessa a titolo di finanziamento agevolato è determinato in funzione delle classi di rischio attribuite ai proponenti come indicato nella D.G.R. n. 4456/2021, dove sono altresì previste le forme di garanzia ammissibili che verranno dettagliate anche nel provvedimento attuativo.</p>
EROGAZIONE	<p>L'erogazione dell'agevolazione concessa potrà avvenire in un massimo di due tranche, comprensive di un anticipo (fino ad un massimo del 70% della quota a titolo del Finanziamento agevolato) e del saldo dell'agevolazione (comprensivo del saldo del finanziamento agevolato e della quota di contributo a fondo perduto).</p> <p>L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale.</p>
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese per attività di sviluppo sperimentale (di cui all'art. 25 paragrafo 3 lett. a), b), d) ed e) del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014) nonché le spese per attività di innovazione di processo (ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 lett. a), b), c) e d) del predetto Regolamento Generale) secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 così come richiamato all'art. 7 del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014:

	<p>a) le spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 30,58 euro;</p> <p>b) "altri costi" calcolati con tasso forfettario pari al 40% delle spese di personale.</p> <p>Le spese ammissibili saranno ulteriormente dettagliate nel bando attuativo.</p>
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi On Line nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positiva</p> <p>Pari opportunità: positiva</p> <p>Parità di genere: positiva</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>RCR03 - Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi</p>
COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI	n.a.